

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 184 presentata dal Consigliere Sozzani, inerente a "Aumento canone acqua pubblica"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 184, presentata dal Consigliere Sozzani.

La parola al Consigliere Sozzani per l'illustrazione.

SOZZANI Diego

Grazie.

Questa interrogazione ha per oggetto il costo dell'acqua. Peraltro, da quanto abbiamo appreso questa mattina, a questo costo si aggiungerà un ulteriore aggravio del 10% proveniente dalla tariffa nazionale. Quindi, vi è un costo che va ad incidere sugli utenti che utilizzano il cosiddetto canone di acqua pubblica, cioè coloro che hanno pozzi e derivazioni di tipo pubblico.

La Regione ha triplicato il canone a partire dal 1° gennaio 2015. Questo è un elemento che pone una serie di preoccupazioni ai Comuni che non sono dotati di acquedotto generale, che magari hanno dei pozzi; al mondo agricolo, che tradizionalmente utilizza acque di questo genere e al mondo industriale, per acque di raffreddamento piuttosto che per acque di altro genere, in quanto è un costo che incide in un momento di crisi particolare.

Visto il momento in cui ci troviamo, si richiede se sia possibile una dilazione nel tempo o, comunque, di analizzare l'applicazione del regolamento secondo una diversa modalità, con un'informativa di costo, come ricevute da parecchi utenti nei giorni scorsi.

PRESIDENTE

Grazie, collega Sozzani.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Il tema della triplicazione del canone è stato introdotto addirittura nella disciplina statale dal 1999, quindi non è un tema recente; successivamente, è stato confermato nel 2006.

In Piemonte è stato introdotto il principio della triplicazione del canone per chi utilizza acqua potabile che proviene da acque sotterranee di falde profonde. Quindi, soltanto chi utilizza acqua da falde profonde deve pagare tre volte il canone.

Questa triplicazione doveva partire dal 2005; poi, è stato concesso un differimento di cinque anni, dando così il tempo agli utilizzatori di valutare soluzioni alternative al prelievo in acqua profonda, così si è passati dal 2005 al 2010.

Con successive modifiche regolamentari, la Giunta regionale ha dato ulteriori cinque anni di tempo, con un differimento al 1° gennaio 2015, per adeguarsi a questa normativa (quindi, dieci anni complessivi).

I suddetti differimenti dell'entrata in vigore della disposizione, operanti solamente per i titolari di derivazioni già legittimamente in atto alla data di entrata in vigore del regolamento (cioè, quelli già operativi prima del 2005), hanno determinato l'attuale situazione, per cui, da un lato, vi sono questi ultimi, che avevano la concessione prima del 2005, che hanno avuto un differimento complessivo di dieci anni dell'applicazione della triplicazione, e, dall'altro, i titolari di concessioni di derivazione, rilasciate dopo il 1° gennaio 2005, per i quali la triplicazione è stata immediatamente applicata. L'applicazione della triplicazione anche ai titolari di concessione di derivazione già in atto alla data del 2005 contribuirebbe, pertanto, a riequilibrare la situazione, ristabilendo un principio di equità e parità di trattamento fra tutti gli utilizzatori di acqua pubblica (quelli ante 2005, che hanno avuto questi dieci anni di sconto, e quelli dopo il 2005, che invece hanno già pagato il canone triplicato).

Relativamente ad una differenziazione dei canoni in base alle caratteristiche delle utenze, si precisa che tale differenziazione esiste già in quanto il canone e il relativo importo minimo sono differenziati per tipologia d'uso, contemplando inoltre riduzioni di canone a fronte di usi specifici della risorsa (ad esempio, una riduzione del 50% per chi usa l'acqua per la produzione di beni e servizi destinati esclusivamente all'uso di raffreddamento). Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo far avere la risposta scritta al collega Sozzani.

OMISSIS

(Alle ore 15.13 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.25)